Comune di Tramatza (Or) Prot. n.1056 del 16-03-2017 - arrivo

COMUNE DI TRAMATZA

Provincia di Oristano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Rosina Brisi

Maria Rosina Brisi

Comune di Tramatza

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 15/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione:

premesso che in data 9,10,13,14, e 15 marzo presso il proprio studio, anche sulla base della documentazione integrativa richiesta e trasmessa via mail, ha

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

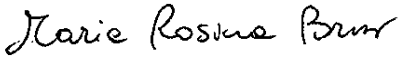
Visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Tramatza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 15/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Maria Rosina Brisi



Comune di Tramatza (Or) Prot. n.1056 del 16-03-2017 - arrivo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 7
2. Previsioni di cassa 11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019 12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 13
5. Finanziamento della spesa del titolo II 14
6. La nota integrativa 15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 16
7. Verifica della coerenza interna 16
8. Verifica della coerenza esterna 18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 20
A) ENTRATE CORRENTI 20
L'ente ha approvato con delibera del C.C. n. 3 del 07/03/2017 il piano finanziario, le tariffe e le scadenze per il pagamento in relazione alla TARI 2017 21
B) SPESE 22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 26
Spese di personale 26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 27
Spese per acquisto beni e servizi 28
Fondo crediti di dubbia esigibilità 28
Fondi per spese potenziali 36
Fondo di riserva di cassa 36
ORGANISMI PARTECIPATI 36
SPESE IN CONTO CAPITALE 37
INDEBITAMENTO 38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 40
CONCLUSIONI 42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Tramatza, nominato con delibera consiliare n. 2 del 28/04/2016 con decorrenza dal 1/05/2016,

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 8 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 07/03/2017 con delibera n. 27 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011**:

  a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, da cui risulta un avanzo di amministrazione presunto pari a € 2.229.787,18, di cui € 956.632,32 libero;

  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

  e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

  f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**

  g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

  h) Non risultano allegate le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

  i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

  j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

n) *(se non contenuto nel Dup)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, di cui alla delibera G.C. n. 17 del 22/02/2017;

o) *(se non contenuta nel Dup)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), di cui alla delibera G.C. n. 19 del 03/03/2017;

p) la delibera della G.C. n. 25 del 07/03/2017di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

q) le delibere del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

r) *(se non contenuto nel Dup)* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, di cui alla delibera G.C. n. 19 del 22/04/2016;

s) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 07/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.12 del 20/07/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 in data 15/07/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- non sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	409.733,35
b) Fondi accantonati	131.462,82
c) Fondi destinati ad investimento	6.600,00
d) Fondi liberi	868.782,97
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.416.579,14

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.053.710,20	801.929,11	1.020.362,20
Di cui cassa vincolata	160.519,07	231.777,11	93.591,52
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Si precisa che il responsabile del Servizio Finanziario ha determinato la giacenza di cassa vincolata alla data del 01/01/2015 nella misura di € 231.777,11.

L'Ente non ha ancora approvato il rendiconto dell'esercizio 2016 pertanto i raffronti con l'esercizio precedente vengono effettuati con riferimento alla previsione assestata 2016.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate, nella tabella che segue:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**61.251,06**	40.595,45	17.973,26	16.196,33
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**90.106,67**	32.559,74		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	**€ 287.857,64**	31.248,40		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		*31.248,40*		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**326.816,23**	**292.199,48**	**292.199,48**	**292.199,48**
2	***Trasferimenti correnti***	**969.403,08**	**958.468,22**	**922.320,67**	**922.320,67**
3	***Entrate extratributarie***	**126.757,80**	**70.222,68**	**58.356,20**	**58.356,20**
4	***Entrate in conto capitale***	**1.097.350,05**	**262.589,63**	**80.000,00**	**260.000,00**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***				
6	***Accensione prestiti***				
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***				
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**337.110,30**	**328.500,00**	**328.500,00**	**328.500,00**
totale		**2.857.437,46**	**1.911.980,01**	**1.681.376,35**	**1.861.376,35**
	totale generale delle entrate	**3.296.652,83**	**2.016.383,60**	**1.699.349,61**	**1.877.572,68**

Si precisa che risulta applicato al Bilancio quota di avanzo vincolato di amministrazione presunto per € 31.248,40, di cui € 30.386,33 applicato con delibera G.C. n. 13 del 10/02/2017, attraverso variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, ai sensi dell'art. 187, comma 3 quinquies, del D.lgs 267/2000, ed € 862,07 applicato in sede di bilancio 2017-2019.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		230.454,54	0,00	0,00	0,00
1	***SPESE CORRENTI***	previsione di competenza	2.010.389,66	1.381.306,40	1.268.756,32	1.266.277,86
		*di cui già impegnato**				*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*57.784,50*	*17.973,26*	*16.196,33*	*16.196,33*
2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	previsione di competenza	920.278,65	294.149,37	89.000,00	269.000,00
		*di cui già impegnato**			*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*17.000,00*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	***SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE***	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	***RIMBORSO DI PRESTITI***	previsione di competenza	11.796,51	12.427,83	13.093,29	13.794,82
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	***CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE***	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	***SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***	previsione di competenza	337.110,30	328.500,00	328.500,00	328.500,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**3.279.575,12**	**2.016.383,60**	**1.699.349,61**	**1.877.572,68**
		di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**74.784,50**	**17.973,26**	**16.196,33**	**16.196,33**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**3.279.575,12**	**2.016.383,60**	**1.699.349,61**	**1.877.572,68**
		di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***74.784,50***	***17.973,26***	**16.196,33**	***16.196,33***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Si precisa che l'importo di € 230.454,54 iscritto come disavanzo di amministrazione nel 2016, in realtà costituisce disavanzo tecnico di competenza derivante dall'operazione del riaccertamento straordinario

dei residui ossia derivante dall'esigibilità differita dei residui attivi di parte capitale (2016) rispetto ai passivi di parte capitale (2015).

Nel bilancio di previsione 2017/2019 dell'Ente non ricorrono le fattispecie di avanzo o disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui.

Nel caso di disavanzo tecnico il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Nel caso di avanzo tecnico il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si rileva che il Fondo pluriennale vincolato inserito in Bilancio 2017/2019 non tiene conto della completa determinazione alla data del 31/12/2016 delle spese impegnate ma esigibili negli esercizi successivi sulla base dei cronoprogrammi aggiornati.

Il Revisore invita l'Ente alla puntuale determinazione del FPV al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e alla conseguente variazione del Bilancio di previsione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.434.492,46
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**365.275,53**
2	***Trasferimenti correnti***	**1.109.792,61**
3	***Entrate extratributarie***	**87.724,16**
4	***Entrate in conto capitale***	**1.027.346,93**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	
6	***Accensione prestiti***	**13.250,27**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**329.496,80**
TOTALE TITOLI		**2.932.886,30**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**4.367.378,76**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	***Spese correnti***	**1.485.148,11**
2	***Spese in conto capitale***	**204.096,44**
3	***Spese per incremento attività finanziarie***	
4	***Rimborso di prestiti***	**12.427,83**
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere***	
6	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**334.959,83**
TOTALE TITOLI		**2.036.632,21**
	SALDO DI CASSA	**2.330.746,55**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e devono essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel; Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata, il cui importo effettivo dovrà essere definito con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi ai sensi del punto 10 Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011.

Il Revisore raccomanda di verificare la rideterminazione delle previsioni di cassa al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui, adottando eventualmente le opportune variazioni.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	40.595,45	17.973,26	16.196,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.320.890,38	1.272.876,35	1.272.876,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.381.306,40	1.268.756,32	1.266.277,86
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*17.973,26*	*16.196,33*	*16.196,33*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*37.223,00*	*45.199,37*	*53.175,71*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	12.427,83	13.093,29	13.794,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 32.248,40**	**9.000,00**	**9.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	31.248,40	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	10.000,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**- 0,00**	**0,00**	**0,00**
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 9.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite per € 6.000,00 da proventi per concessioni cimiteriali utilizzati per spese manutenzione cimitero e per € 3.000,00 da quota di sanzioni codice della strada destinata a interventi di miglioramento della sicurezza stradale.

Le entrate di parte capitale di € 10.000,00 utilizzate per finanziare, nel 2017, spese correnti costituiscono proventi delle concessioni edilizie come da deroga di cui al comma 737 della L. 208/2015.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	32.559,74		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	262.589,63	80.000,00	260.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	294.149,37	89.000,00	269.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**-**	**-**	**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**-**	**-**	**-**

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	**Anno 2017**
contributo per permesso di costruire	
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 10.200,00
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	€ 2.000,00
altre da specificare: rimborsi spese consultaz.elettorali	€ 1.866,48
totale	€ 14.066,48

spese del titolo 1° non ricorrenti	**Anno 2017**
consultazione elettorali e referendarie locali	
Oneri straordinari gestione corrente	€ 10.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati	
ripiano disavanzi organismi partecipati	
Manutenzione e accantonamenti autovelox	€ 2.000,00
Contributo straordinario squadre di calcio	€ 1.212,00
totale	€ 13.212,00

Si raccomanda il costante monitoraggio sull'accertamento delle entrate non ricorrenti, in particolar modo per quel che riguarda
le entrate per recupero evasione in modo da non compromettere gli equilibri di bilancio e adottando in corso di gestione, se del caso, apposita variazione di bilancio per riduzione delle spese.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		
- Fondo pluriennale entrata parte capitale	32.559,74	
- Avanzo totale parte corrente	9.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		**41.559,74**
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	182.589,63	
- contributi da imprese		
- contributi in c/capitale	70.000,00	
Totale mezzi di terzi		**252.589,63**
TOTALE RISORSE		**294.149,37**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**294.149,37**

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

a) *La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:*
   - *l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;*
   - *il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.*

b) *la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:*
   - *l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;*
   - *da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.*
   - *la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;*
   - *la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.*

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di
dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).
Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 15/03/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(Il DUP:
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), laprima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandatoamministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con ilquadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda suvalutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quellodel bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'enteintende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dalPrincipio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, da redigere conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 17 del 22/02/2017.

Si precisa che per gli anni 2017-2019 non è previsto alcun lavoro pubblico di importo superiore a € 100.000,00, e pertanto non si è resa necessaria la redazione dello schema triennale della opere pubbliche 2017-2019.

Nel programma devono essere indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico di G.C. n. 19 del 03/03/2017 e contenuta nella sezione operativa del DUP. Sulla delibera citata l'organo di revisione non ha formulato apposito parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 poiché l'Ente non ha provveduto a trasmetterlo. Con tale delibera avente ad oggetto "*Approvazione dotazione organica, programmazione triennale del fabbisogno del personale e piano delle assunzione 2017-2019, rilevazione situazione di eccedenza di personale"*si è proceduto a confermare la dotazione organica attuale dando atto che non esistono situazioni di sovrannumero o eccedenza.
Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.
L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Approvato con delibera G.C. n. 19 del 22/04/2016. Sul piano l'organo di revisione non ha formulato espresso parere in quanto non trasmesso dall'Ente ma tuttavia esaminato in sede di parere al Dup 2017-2019 e alla nota di aggiornamento.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Si rileva che l'Ente non ha deliberato un piano delle alienazione in uanto non dispone di immobili inutilizzati.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale),731 e 732 deve essere non negativo.
A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2, e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.
Anche per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:
a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta, come da tabella successiva:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	**(+)**	**40.595,45**	**17.973,26**	**16.196,33**
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	**(+)**	**32.559,74**		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**(+)**	**292.199,48**	**292.199,48**	**292.199,48**
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	958.468,22	922.320,67	922.320,67
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	**(+)**	**958.468,22**	**922.320,67**	**922.320,67**
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	**(+)**	**70.222,68**	**58.356,20**	**58.356,20**
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	**(+)**	**262.589,63**	**80.000,00**	**260.000,00**
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	**1.656.635,20**	**1.352.876,35**	**1.532.876,35**
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.363.333,14	1.252.559,49	1.250.081,53
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	17.973,26	16.196,33	16.196,33
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	37.223,00	45.199,37	53.175,71
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati confluire nel risultato di amm.ne) (2)	(-)	15.162,03	15.162,03	15.162,03
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I-I3-I4-I5)I	**(+)**	**1.328.921,37**	**1.208.394,42**	**1.197.940,12**
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	294.149,37	89.000,00	269.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)			
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	**(+)**	**294.149,37**	**89.000,00**	**269.000,00**
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**1.623.070,74**	**1.297.394,42**	**1.466.940,12**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**33.564,46**	**73.455,19**	**82.132,56**
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)		**33.564,46**	**73.455,19**	**82.132,56**

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approv

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB …………. (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.
(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:
- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate con atto n. 4 del 07/03/2017 per l'anno 2017, confermate rispetto all'anno precedente, ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;
- della legge n. 208/2015 e della legge di stabilità 2016;

è stato previsto in euro 70.000,00 pari alla previsione definitiva per IMU del bilancio 2016 per effetto dei seguenti modifiche normative (*esenzione imu terreni agricoli, riduzione per gli immobili locati a canone concordato, riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato).*
Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 10.000,00.
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie alcuna previsione di entrata a titolo di tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, in aderenza con la deliberazione del C.C. n. 5 del 07/03/2017.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,40% per cento.

Il gettito è previsto in euro 30.000,00.
Si rileva che la Commissione Arconet ha esaminato la proposta di modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011), volto a consentire l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento. Tale nuova formulazione del principio, che modifica quanto disposto dal terzo decreto di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del 1° dicembre 2015, si applica dalla previsione 2016 e a regime.

Si invita pertanto l'Ente alla verifica dell'iscrizione dell'accertamento a titolo di addizionale comunale adeguando se del caso l'entrata con apposita variazione.

Imposta di soggiorno

L'ente non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 96.998,48 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. L'importo comprende il tributo di spettanza comunale per € 96.999,48, come da piano finanziario approvato, e il tributo provinciale per € 4.849,97.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

L'ente ha approvato con delibera del C.C. n. 3 del 07/03/2017 il piano finanziario, le tariffe e le scadenze per il pagamento in relazione alla TARI 2017.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui alla legge 228/2012 c. 380 e alla legge 147/2013 è stato previsto in € 80.000,00 e tiene conto delle comunicazioni relative al calcolo dello stesso reperibili dal sito finanza locale del Ministero Interno che lo quantificano in € 79.475,94.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	40.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU				
Addizionale Irpef				
TARSU	1.000,00	200,00	200,00	200,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	41.000,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00

Si raccomanda il monitoraggio sulla realizzazione delle entrate per recupero evasione e di subordinare il sostenimento delle spese correlate all'effettivo incasso delle entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2017.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione previsti sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	*Entrate/prov. prev. 2016*	*Spese/costi prev. 2016*	*% copertura 2016*
Smaltimento rifiuti	103.814,56	103.814,56	100,00%
Mense scolastiche	5.000,00	20.000,00	25,00%
Totale	**108.814,56**	**123.814,56**	87,89%

In merito al piano economico Tari l'importo di € 6.815,08 (cap. 3138), in aggiunta all'importo del tributo pari a € 96.999,48 (cap.1035), costituisce la quota di premialità riconosciuta dall'Unione dei comuni.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 11 del 10/02/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 25 %.
Sulla base dei dati previsti (€ 3.000,00) e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda (assistenza domiciliare) è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 368,13 con la percentuale del 12,27%.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate o confermate per l'anno 2017 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017, come da delibera di G.C. n. 25 del 07/03/2017, in:

-euro 1.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 4.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 1.409,45 pari al 28,18 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 2.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Nel Bilancio di previsione 2017 tali entrate sono allocate nella tipologia 3020000 capitoli 3006 e 3007 nominati rispettivamente "Art. 208 c. 1 sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada" (€ 1000,00) e "Art. 142 c. 12-bis sanzioni per violazioni dei limiti di velocità" (€ 4.000,00),mentre

Le correlate spese saranno allocate sulle missioni 03.01-1.04.01.02.002 e 10.05-2.02.01.99.999 del bilancio di previsione, capitoli 1271 e 3499 nominati rispettivamente "Quota 50% sanzioni autovelox da destinare alla provincia di Oristano" (€ 2.000,00) e "Interventi di miglioramento della sicurezza stradale" € 3.000,00).
La quota vincolata nella misura del 100% è destinata al titolo II della spesa (€ 3.000,00).

B) SPESE

L'articolazione delle spese per missioni e programmi è riportata nella tabelle che segue:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**230454,54**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
MISSIONI	**PROGRAMMI**	**TIT.**				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	33.442,21	25.950,00	26.900,00	26.900,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	103.206,58	111.389,16	110.006,17	110.006,17
		2	2.000,00			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	105.108,64	94.510,26	93.385,26	93.385,26
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	45.386,90	41.555,07	41.555,07	39.778,14
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	27.159,00	7.900,00	7.600,00	7.600,00
		2	300.337,07	198.145,37		
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	145.964,99	102.936,34	101.836,36	101.836,36
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	52.444,34	36.412,14	36.412,14	36.412,14
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
	10 - Risorse umane	1	56.717,75	50.332,94	42.751,95	42.751,95
	11 - Altri Servizi Generali	1				
		2				
	Totale Missione 1		**871.767,48**	**669.131,28**	**460.446,95**	**458.670,02**
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	45.343,32	54.880,23	54.880,23	54880,23
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		**45.343,32**	**54.880,23**	**54.880,23**	**54.880,23**
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	10.959,86	9.419,72	9.273,35	9120,47
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	34.763,04	22.150,00	21.530,00	21530
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	21.682,49	22.850,00	22.850,00	22850
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		**67.405,39**	**54.419,72**	**53.653,35**	**53.500,47**
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	**5.158,08**	**4.977,19**	**4.925,50**	**4.870,85**
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	45.182,11	41.206,67	40.206,67	40206,67
		2				
	Totale Missione 5		**50.340,19**	**46.183,86**	**45.132,17**	**45.077,52**

6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	13.554,12	17.330,34	16.080,49	16040,45
		2	2.000,00			
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		**15.554,12**	**17.330,34**	**16.080,49**	**16.040,45**
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	20.762,47	22.067,46	20.805,62	20475,94
		2	101.119,65	17.000,00		50000
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	Totale Missione 8		**121.882,12**	**39.067,46**	**20.805,62**	**70.475,94**
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	10.805,84	21.611,68		
		2	723.000,00			180.000,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	3.755,77	3.444,60	3.280,13	3212,16
		2				
	3 - Rifiuti	1	110.624,72	102.433,88	97.433,88	97433,88
		2	22.000,00			
	4 - Servizio idrico integrato	1	9.693,59	5.373,24	5.320,00	5.263,69
		2				
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		**879.879,92**	**132.863,40**	**106.034,01**	**285.909,73**
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	41.320,00	39.400,00	38.400,00	38400
		2	43.000,00	53.000,00	73.000,00	23000
	Totale Missione 10		**84.320,00**	**92.400,00**	**111.400,00**	**61.400,00**
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1				
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	30.252,12	31.552,12	31.552,12	31552,12
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	270.497,50	325.649,77	257.967,60	257967,6
		2				
	3- Interventi per anziani	1	61.939,00	43.130,00	35.000,00	23750
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	124.300,35	78.287,12	74.370,48	74370,48
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	3.246,20	1.365,05	1.365,05	1365,05
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	6.500,00	5.156,40	5.000,00	5000
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		2		6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Totale Missione 12		**499.235,17**	**493.640,46**	**413.755,25**	**402.505,25**
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	2		20.000,00		
	Totale Missione 15		**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	994,47			
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		**994,47**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	3.752,27	4.149,99	5.206,85	8480,51
	2 - FCDE	1	4.343,33	37.223,00	45.199,37	53175,71
	3 - Altri fondi	1	14.661,71	15.162,03	25.162,03	25162,03
	Totale Missione 20		**22.757,31**	**56.535,02**	**75.568,25**	**86.818,25**
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	11.796,51	12.427,83	13.093,29	13794,82
	Totale Missione 50		**11.796,51**	**12.427,83**	**13.093,29**	**13.794,82**
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	Totale Missione 60		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	337.110,30	328.500,00	**328.500,00**	328500
	Totale Missione 99		**337.110,30**	**328.500,00**	**328.500,00**	**328.500,00**
	TOTALE SPESA		**2.279.575,12**	**2.016.383,60**	**1.699.349,61**	**1.877.572,68**

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	359.224,86	352.619,67	350.956,90
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	27.392,02	26.453,76	26.339,60
103	Acquisto di beni e servizi	370.830,04	329.038,38	327.788,38
104	Trasferimenti correnti	509.562,68	439.756,87	429.756,87
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	16.550,55	15.885,09	15.183,56
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e spese correttive entrate	6.000,00	6.000,00	6.000,00
110	Altre spese correnti	91.746,25	99.002,55	110.252,55
	Totale Titolo 1	1.381.306,40	1.268.756,32	1.266.277,86

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-20189, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 66.562,30;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 403.503,89.

Si rileva che con delibera di G.C. n. 13 del 22/04/2016 l'Ente ha provveduto alla rideterminazione del limite di spesa del personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 269/2006 ossia della media 2011-2013, anche ai fini della ricognizione delle spese di personale 2015 e all'accertamento della misura del superamento del limite per lo stesso anno, secondo la tabella che segue:

Tipologia spesa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Retribuzioni lorde e contributi	€ 348.441,71	€ 373.158,27	€ 386.124,12
Irap	€ 21.483,27	€ 26.496,52	€ 15.194,85
Altre spese	€ 15.188,50	€ 5.169,14	€ 6.701,39
Segreteria convenzionata	€ 26.332,56	€ 38.582,29	€ 28.516,41
Cantieri occupazione	€ 10.569,04	€ 3.851,99	
Totale spese	€ 422.015,08	€ 447.258,21	€ 436.536,77
Componenti escluse*	€ 20.586,10	€ 34.980,39	€ 39.731,89
Totale spese rilevanti	€ 401.428,98	€ 412.277,82	€ 396.804,88

Le spese per il personale per il triennio 2017-2019 sono riassunte come segue:

	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Spese macroaggregato 101 (retrib.e contrib.dipendenti)	356.724,87	350.119,68	348.456,91
Spese macroaggregato 103	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Irap macroaggregato 102	23.772,02	23.133,76	23.019,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: Segreteria convenzionata	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Altre spese: Rinnovi contrattuali	14.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese: Formazione e servizio civile	6.890,00	6.890,00	6.890,00
Totale spese di personale (A)	415.386,89	409.143,44	407.366,51
(-) Componenti escluse (B)	18.969,90	20.746,83	18.969,90
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	396.416,99	388.396,61	388.396,61
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006			

la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro *403.503,89.*

Si precisa che l'importo di € 6.890,00 e costituito da € 4.969,90 per formazione e missioni ed € 1.840,00 per servizio civile.

L'organo di revisione, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, prende atto che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale 2016-2018 sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il Revisore raccomanda tuttavia, in corso di gestione, il monitoraggio sul rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo alle spese del personale adottando eventualmente azioni correttive tali da garantirne il mantenimento.

Si rileva che con delibera G.C. n. 13 del 22/04/2016 si accerta il superamento del limite dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 per l'anno 2015 e che pertanto si applica la sanzione di cui al comma 557 ter ossia il divieto di assunzione di cui all'art. 76 c. 4 DL 112/2008.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente ha approvato il programma di affidamento degli incarichi 2017-2019 con delibera C.C. n. 8 del 07/03/2017. Il limite massimo previsto per tali incarichi è pari a € 2.000,00. I contratti di collaborazione

possono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma attraverso l'approvazione di una specifica sezione del regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi oppure di un regolamento dedicato alla disciplina degli incarichi esterni attribuibili dall'amministrazione comunale, approvando quindi una disciplina che vada a definire limiti, criteri, modalità di affidamento e limite massimo di spesa annua; tale adeguamento è stato assolto con deliberazione della Giunta comunale n.77 del 7 ottobre 2008 e la modifica dell'articolo 67-bis del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi.
L'ente dovrebbe pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	12.236,50	80,00%	2.447,30	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	2.746,00	80,00%	549,20	250,00	250,00	250,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.025,25	50,00%	1.512,63	200,00	200,00	200,00
Formazione	5.539,81	50,00%	2.769,91	4.769,90	4.769,90	4.769,90
totale	23.547,56		7.279,04	5.219,90	5.219,90	5.219,90

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede chele entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo più prudenziale tra quelli sottostanti:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.
Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi
Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.
Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.
Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Capitolo 1012. 1.01.01.06.002
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% RIscossioni su accertamenti**
NO	**2011**	180,18	17.303,87	17.484,05	4.684,18	373,26
NO	**2012**	1.280,44	3.510,00	4.790,44	6.539,69	73,25
NO	**2013**	6.570,78	184,24	6.755,02	17.983,48	37,56
NO	**2014**	162,91	5.258,92	5.421,83	141.496,03	3,83
NO	**2015**	117.353,23	54.979,45	172.332,68	201.549,93	85,50
					totale % di riscossione	573,40
					numero elementi significativi	5
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	114,68
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	10.000,00		70,00	
2018	10.000,00		85,00	
2019	10.000,00		100,00	

*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Riscossioni rapportate al peso**	**Accertamenti competenza**	**Accertamenti rapportati al peso**	**% Riscossioni su accertamenti**
NO	2011	0,10	180,18	17.303,87	17.484,05	1.748,40	4.684,18	468,41	373,26
NO	2012	0,10	1.280,44	3.510,00	4.790,44	479,04	6.539,69	653,96	73,25
NO	2013	0,10	6.570,78	184,24	6.755,02	675,50	17.983,48	1.798,34	37,56
NO	2014	0,35	162,91	5.258,92	5.421,83	1.897,64	141.496,03	49.523,61	3,83
NO	2015	0,35	117.353,23	54.979,45	172.332,68	60.316,43	201.549,93	70.542,47	85,50
					TOTALI	65.117,01		122.986,79	52,94
						% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata			**47,06**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	10.000,00	4.706,00	70,00	3.294,20
2018	10.000,00	4.706,00	85,00	4.000,10
2019	10.000,00	4.706,00	100,00	4.706,00

*** METODO C ***								
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% Riscossioni su accertamenti**	**% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso**
NO	2011	0,10	180,18	17.303,87	17.484,05	4.684,18	373,26	37,32
NO	2012	0,10	1.280,44	3.510,00	4.790,44	6.539,69	73,25	7,32
NO	2013	0,10	6.570,78	184,24	6.755,02	17.983,48	37,56	3,75
NO	2014	0,35	162,91	5.258,92	5.421,83	141.496,03	3,83	1,34
NO	2015	0,35	117.353,23	54.979,45	172.332,68	201.549,93	85,50	29,92
							TOTALE	79,67
							% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata	**20,32**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	10.000,00	2.032,00	70,00	1.422,40
2018	10.000,00	2.032,00	85,00	1.727,20
2019	10.000,00	2.032,00	100,00	2.032,00

Capitolo 1025.10 1.01.01.51.002
TARSU - SANZIONI E INTERESSI PER ACCERTAMENTI D'UFFICIO

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% RIscossioni su accertamenti**
NO	**2011**	180,18	17.303,87	17.484,05	4.684,18	373,26
NO	**2012**	1.280,44	3.510,00	4.790,44	6.539,69	73,25
NO	**2013**	6.570,78	184,24	6.755,02	17.983,48	37,56
NO	**2014**	162,91	5.258,92	5.421,83	141.496,03	3,83
NO	**2015**	117.353,23	54.979,45	172.332,68	201.549,93	85,50
				totale % di riscossione		573,40
				numero elementi significativi		5
				media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi		114,68
				% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione		

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	600,00		70,00	
2018	600,00		85,00	
2019	600,00		100,00	

*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Riscossioni rapportate al peso**	**Accertamenti competenza**	**Accertamenti rapportati al peso**	**% Riscossioni su accertamenti**
NO	2011	0,10	180,18	17.303,87	17.484,05	1.748,40	4.684,18	468,41	373,26
NO	2012	0,10	1.280,44	3.510,00	4.790,44	479,04	6.539,69	653,96	73,25
NO	2013	0,10	6.570,78	184,24	6.755,02	675,50	17.983,48	1.798,34	37,56
NO	2014	0,35	162,91	5.258,92	5.421,83	1.897,64	141.496,03	49.523,61	3,83
NO	2015	0,35	117.353,23	54.979,45	172.332,68	60.316,43	201.549,93	70.542,47	85,50
					TOTALI	65.117,01		122.986,79	52,94
						% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata			**47,06**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	600,00	282,36	70,00	197,65
2018	600,00	282,36	85,00	240,01
2019	600,00	282,36	100,00	282,36

*** METODO C ***								
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% Riscossioni su accertamenti**	**% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso**
NO	2011	0,10	180,18	17.303,87	17.484,05	4.684,18	373,26	37,32
NO	2012	0,10	1.280,44	3.510,00	4.790,44	6.539,69	73,25	7,32
NO	2013	0,10	6.570,78	184,24	6.755,02	17.983,48	37,56	3,75
NO	2014	0,35	162,91	5.258,92	5.421,83	141.496,03	3,83	1,34
NO	2015	0,35	117.353,23	54.979,45	172.332,68	201.549,93	85,50	29,92
							TOTALE	79,67
						% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata		**20,32**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	600,00	121,92	70,00	85,34
2018	600,00	121,92	85,00	103,63
2019	600,00	121,92	100,00	121,92

Capitolo 1035. 1.01.01.51.001
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% RIscossioni su accertamenti**
NO	**2011**	180,18	17.303,87	17.484,05	4.684,18	373,26
NO	**2012**	1.280,44	3.510,00	4.790,44	6.539,69	73,25
NO	**2013**	6.570,78	184,24	6.755,02	17.983,48	37,56
NO	**2014**	162,91	5.258,92	5.421,83	141.496,03	3,83
NO	**2015**	117.353,23	54.979,45	172.332,68	201.549,93	85,50
					totale % di riscossione	573,40
					numero elementi significativi	5
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	114,68
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	96.999,48		70,00	
2018	96.999,48		85,00	
2019	96.999,48		100,00	

*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Riscossioni rapportate al peso**	**Accertamenti competenza**	**Accertamenti rapportati al peso**	**% Riscossioni su accertamenti**
NO	2011	0,10	180,18	17.303,87	17.484,05	1.748,40	4.684,18	468,41	373,26
NO	2012	0,10	1.280,44	3.510,00	4.790,44	479,04	6.539,69	653,96	73,25
NO	2013	0,10	6.570,78	184,24	6.755,02	675,50	17.983,48	1.798,34	37,56
NO	2014	0,35	162,91	5.258,92	5.421,83	1.897,64	141.496,03	49.523,61	3,83
NO	2015	0,35	117.353,23	54.979,45	172.332,68	60.316,43	201.549,93	70.542,47	85,50
					TOTALI	65.117,01		122.986,79	52,94
							% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata		**47,06**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	96.999,48	45.647,96	70,00	31.953,57
2018	96.999,48	45.647,96	85,00	38.800,77
2019	96.999,48	45.647,96	100,00	45.647,96

*** METODO C ***								
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% Riscossioni su accertamenti**	**% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso**
NO	2011	0,10	180,18	17.303,87	17.484,05	4.684,18	373,26	37,32
NO	2012	0,10	1.280,44	3.510,00	4.790,44	6.539,69	73,25	7,32
NO	2013	0,10	6.570,78	184,24	6.755,02	17.983,48	37,56	3,75
NO	2014	0,35	162,91	5.258,92	5.421,83	141.496,03	3,83	1,34
NO	2015	0,35	117.353,23	54.979,45	172.332,68	201.549,93	85,50	29,92
							TOTALE	79,67
						% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata		**20,32**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	96.999,48	19.710,29	70,00	13.797,20
2018	96.999,48	19.710,29	85,00	16.753,75
2019	96.999,48	19.710,29	100,00	19.710,29

Capitolo 3006. 3.02.02.01.001
D.LGS. 285/92 Art. 208 c. 1 SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% RIscossioni su accertamenti**
NO	**2011**					
NO	**2012**					
NO	**2013**	1.155,85		1.155,85	2.003,67	57,69
NO	**2014**	1.017,10	389,61	1.406,71	1.542,30	91,21
NO	**2015**	163,77	207,20	370,97	1.225,17	30,28
					totale % di riscossione	179,18
					numero elementi significativi	3
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	59,73
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	**40,27**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	1.000,00	402,70	70,00	281,89
2018	1.000,00	402,70	85,00	342,30
2019	1.000,00	402,70	100,00	402,70

*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Riscossioni rapportate al peso**	**Accertamenti competenza**	**Accertamenti rapportati al peso**	**% Riscossioni su accertamenti**
NO	2011	0,10							
NO	2012	0,10							
NO	2013	0,10	1.155,85		1.155,85	115,58	2.003,67	200,36	57,69
NO	2014	0,35	1.017,10	389,61	1.406,71	492,34	1.542,30	539,80	91,21
NO	2015	0,35	163,77	207,20	370,97	129,83	1.225,17	428,80	30,28
					TOTALI	737,75		1.168,96	63,11
					% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata				**36,89**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	1.000,00	368,90	70,00	258,23
2018	1.000,00	368,90	85,00	313,57
2019	1.000,00	368,90	100,00	368,90

*** METODO C ***								
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% Riscossioni su accertamenti**	**% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso**
NO	2011	0,10						10,00
NO	2012	0,10						10,00
NO	2013	0,10	1.155,85		1.155,85	2.003,67	57,69	5,76
NO	2014	0,35	1.017,10	389,61	1.406,71	1.542,30	91,21	31,92
NO	2015	0,35	163,77	207,20	370,97	1.225,17	30,28	10,59
							TOTALE	68,28
						% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata		**31,71**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	1.000,00	317,10	70,00	221,97
2018	1.000,00	317,10	85,00	269,54
2019	1.000,00	317,10	100,00	317,10

Capitolo 3007. 3.02.02.01.001
D.LGS. 285/92 Art. 142 c. 12-bis SANZIONI PER VIOLAZIONE DEI LIMITI DI VELOCITA

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% RIscossioni su accertamenti**
NO	**2011**					
NO	**2012**					
NO	**2013**	1.155,85		1.155,85	2.003,67	57,69
NO	**2014**	1.017,10	389,61	1.406,71	1.542,30	91,21
NO	**2015**	163,77	207,20	370,97	1.225,17	30,28
					totale % di riscossione	179,18
					numero elementi significativi	3
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	59,73
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	**40,27**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	4.000,00	1.610,80	70,00	1.127,56
2018	4.000,00	1.610,80	85,00	1.369,18
2019	4.000,00	1.610,80	100,00	1.610,80

*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Riscossioni rapportate al peso**	**Accertamenti competenza**	**Accertamenti rapportati al peso**	**% Riscossioni su accertamenti**
NO	2011	0,10							
NO	2012	0,10							
NO	2013	0,10	1.155,85		1.155,85	115,58	2.003,67	200,36	57,69
NO	2014	0,35	1.017,10	389,61	1.406,71	492,34	1.542,30	539,80	91,21
NO	2015	0,35	163,77	207,20	370,97	129,83	1.225,17	428,80	30,28
					TOTALI	737,75		1.168,96	63,11
								% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata	**36,89**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	4.000,00	1.475,60	70,00	1.032,92
2018	4.000,00	1.475,60	85,00	1.254,26
2019	4.000,00	1.475,60	100,00	1.475,60

*** METODO C ***								
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% Riscossioni su accertamenti**	**% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso**
NO	2011	0,10						10,00
NO	2012	0,10						10,00
NO	2013	0,10	1.155,85		1.155,85	2.003,67	57,69	5,76
NO	2014	0,35	1.017,10	389,61	1.406,71	1.542,30	91,21	31,92
NO	2015	0,35	163,77	207,20	370,97	1.225,17	30,28	10,59
							TOTALE	68,28
							% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata	**31,71**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	4.000,00	1.268,40	70,00	887,88
2018	4.000,00	1.268,40	85,00	1.078,14
2019	4.000,00	1.268,40	100,00	1.268,40

Capitolo 3009. 3.01.02.01.999
CONTRIBUZIONE UTENZA ASSISTENZA DOMICILIARE

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% RIscossioni su accertamenti**
NO	**2011**	2.982,80	895,21	3.878,01	4.953,61	78,29
NO	**2012**	241,44	1.970,81	2.212,25	241,44	916,27
NO	**2013**	1.700,08		1.700,08	3.037,10	55,98
NO	**2014**	1.463,51	846,85	2.310,36	2.814,67	82,08
NO	**2015**	319,37	763,82	1.083,19	1.646,95	65,77
					totale % di riscossione	1198,39
					numero elementi significativi	5
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	239,68
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	3.000,00		70,00	
2018	3.000,00		85,00	
2019	3.000,00		100,00	

*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Riscossioni rapportate al peso**	**Accertamenti competenza**	**Accertamenti rapportati al peso**	**% Riscossioni su accertamenti**
NO	2011	0,10	2.982,80	895,21	3.878,01	387,80	4.953,61	495,36	78,29
NO	2012	0,10	241,44	1.970,81	2.212,25	221,22	241,44	24,14	916,40
NO	2013	0,10	1.700,08		1.700,08	170,00	3.037,10	303,71	55,97
NO	2014	0,35	1.463,51	846,85	2.310,36	808,62	2.814,67	985,13	82,08
NO	2015	0,35	319,37	763,82	1.083,19	379,11	1.646,95	576,43	65,77
					TOTALI	1.966,75		2.384,77	82,47
						% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata			**17,53**

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	3.000,00	525,90	70,00	368,13
2018	3.000,00	525,90	85,00	447,02
2019	3.000,00	525,90	100,00	525,90

*** METODO C ***								
Contabilità DLgs 118/2011	**Anno**	**Peso**	**Riscossioni competenza**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni considerate nei calcoli**	**Accertamenti competenza**	**% Riscossioni su accertamenti**	**% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso**
NO	2011	0,10	2.982,80	895,21	3.878,01	4.953,61	78,29	7,82
NO	2012	0,10	241,44	1.970,81	2.212,25	241,44	916,27	91,62
NO	2013	0,10	1.700,08		1.700,08	3.037,10	55,98	5,59
NO	2014	0,35	1.463,51	846,85	2.310,36	2.814,67	82,08	28,72
NO	2015	0,35	319,37	763,82	1.083,19	1.646,95	65,77	23,01
							TOTALE	156,80
							% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata	

Anno	**Previsione competenza**	**Accantonamento minimo**	**% di applicazione accantonamento dell'ente**	**Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente**
2017	3.000,00		70,00	
2018	3.000,00		85,00	
2019	3.000,00		100,00	

Per l'anno 2017 è stato iscritto in Bilancio un FCDE relativo al titolo I tipologia 101 pari a € 35.445,42 e inerente il titolo III tipologia 100 pari a € 368,13 e tipologia 200 pari a € 1.409,45 per un totale di € 37.223,00.

Per l'anno 2017 il FCDE è pari a € 45.199,37.

Per l'anno 2018 il FCDE è pari a € 53.175,71.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 4.149,99 pari allo 0,30 delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 5.206,85 pari allo 0,41% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 8.480,51 pari allo 0,67% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2017 euro 1.162,03 per indennità di fine mandato sindaco e per € 14.000,00 per fondo oneri rinnovi contrattuali.
- anno 2018 euro 1.162,03 per indennità fine mandato sindaco e per € 14.000,00 per fondo oneri rinnovi contrattuali.
- anno 2019 euro 1.162,03 per indennità fine mandato sindaco e per € 14.000,00 per fondo oneri rinnovi contrattuali.

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Passività potenziali:
a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non ha previsto di esternalizzazioni di servizi.

Le eventuali esternalizzazioni dovranno comportare il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

Trasferimenti in conto esercizio all'Unione dei Comuni Montiferru Sinis:

- € 97.433,88 gestione servizio smaltimento rifiuti
- € 16.452,12 servizio educativo territoriale
- € 1.103,22 per organismo indipendente di valutazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

294.149,37 per l'anno 2017
89.000,00 per l'anno 2018
269.000,00 per l'anno 2019
è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Non si rilevano spese d'investimento previste negli anni 2017-2019 finanziate con indebitamento.

Si rileva che l'ente non ha acquisito beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.
(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:
a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nella previsione di cui all'art 10 comma 3 della legge di conversione del DL 210/2015 che elimina il limite disposto dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2015 gli enti locali non potevano effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017-2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*€ 308.713,70*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	*€ 1.064.397,89*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	*€ 59.680,86*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***€ 1.432.792,45***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	*€ 143.279,25*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente (2)*	*€ 16.550,55*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	*€ 1.438,56*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*€ 128.167,26*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	*€ 304.843,49*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*€ 0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***€ 304.843,49***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	*0,0000*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*(XX,XX)*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	***€ 0,00***

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	16.550,65	15.885,09	15.183,56
entrate correnti	1.439.392,45	1.422.977,11	1.320.890,38
% su entrate correnti	1,15%	1,12%	1,15%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto**.**

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	348.728,33	333.144,22	316.639,00	304.842,49	292.414,66	279.321,37
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	15.584,11	16.505,22	11.796,51	12.427,83	13.093,29	13.794,82
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	**333.144,22**	**316.639,00**	**304.842,49**	**292.414,66**	**279.321,37**	**265.526,55**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2018
Oneri finanziari	18.982,19	18.061,08	17.181,87	16.550,55	15.885,09	15.183,56
Quota capitale	15.584,11	16.505,22	11.796,51	12.427,83	13.093,29	13.794,82
Totale	34.566,30	34.566,30	28.978,38	28.978,38	28.978,38	28.978,38

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si propone tuttavia una verifica dell'andamento delle entrate per recupero evasione tributaria, Imu, tasi e Tari, fondo di solidarietà,trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire.

Si invita inoltre *l'Ente alla puntuale determinazione del FPV al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e alla conseguente variazione del Bilancio di previsione.*

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti.
Si raccomanda la corretta e sollecita determinazione del FPV, coerentemente con la verifica dei crono programmi e la re imputazione sulla base dell'esigibilità, al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e la conseguente variazione del Bilancio di previsione.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019 gli obiettivi di finanza pubblica.
Se ne raccomanda tuttavia il costante monitoraggio nel corso della gestione.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate e conseguentemente adeguate con successiva variazione in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Dovranno essere verificate anche in sede di salvaguardia degli equilibri.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

g)Adempimenti per l'avvio dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'Ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2017, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Riguardo al Regolamento di contabilità

Si raccomanda di provvedere quanto prima alla modifica o alla integrale sostituzione del Regolamento di contabilità, al fine di dotarsi di uno strumento adeguato alle nuove normative.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

e, fatto salvo quanto esposto e rilevato, esprime parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Maria Rosaria Porru